

Manovra: sindacato medici, 'stanziare briciole, 9mila colleghi via dal Ssn in 18 mesi'

Anaao, 'scioperiamo il 20 ma siamo disponibili al dialogo costruttivo, per salvare il servizio sanitario nazionale servono azioni coraggiose e immediate'

(Adnkronos Salute) "Non siamo soddisfatti di una legge di Bilancio emanata in un contesto sociale drammatico e che non valorizza i professionisti: 15 euro netti al mese per i medici, ancora poi da discutere in un contratto che non c'è e non so se firmeremo. Sono stanziare briciole per i medici, che non favoriranno l'arrestarsi di una fuga di medici e infermieri all'estero: in un anno e mezzo 9mila colleghi con un'età compresa tra 43 e 55 anni hanno scelto di lasciare il Servizio sanitario nazionale. Andati via non solo per ragioni economiche, che pure hanno la loro importanza, ma ci sono anche ragioni che riguardano l'organizzazione del lavoro e non c'è nessuna azione concreta in Manovra. Abbiamo indetto lo sciopero del 20 novembre per dare un monito al Governo; siamo disponibili al dialogo costruttivo, ma per salvare il Ssn servono azioni coraggiose e immediate. Il tempo è poco e gli ospedali si svuotano. La soluzione non è importare infermieri dall'India e medici da Cuba, ma investire sui professionisti". Così Pierino Di Silverio, segretario nazionale Anaao Assomed, il sindacato dei medici dirigenti del Ssn, nel suo intervento oggi in audizione davanti le Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato per il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027.

"E' appena il caso di ricordare che tra il 2015 e il 2022 le retribuzioni dei medici dipendenti sono diminuite, in termini reali, del 6,1% (Censis 2024) e il costo del personale a tempo indeterminato è calato del 2,8% - ha evidenziato il leader sindacale - Questi numeri, insieme con il peggioramento delle condizioni di lavoro, rendono conto della ridotta capacità attrattiva di quella che si considera 'risorsa chiave'. Risulta pertanto vitale per il mantenimento in vita del Servizio sanitario nazionale uno straordinario piano di reclutamento e premialità di tutte le figure professionali che in esso operano e del relativo superamento di vincoli e incompatibilità che in una situazione di emergenza non ci possiamo permettere", ha concluso.